

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4272 del 26/08/2021
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242, 248, commi 2. e 3., art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta, D.M. n. 31/15, art. 4., L.R. n. 13/15. EG Italia S.p.A. con sede legale in Viale Alexandre Gustave Eiffel, 13 - Roma. Procedimento di bonifica relativo all'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti PVF n. 4106 - PBL 106720 sito in Viale dell'Appennino, 60 - Forlì (FC). Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4403 del 26/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventisei AGOSTO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., artt. 242, 248, commi 2. e 3., art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta, D.M. n. 31/15, art. 4., L.R. n. 13/15. EG Italia S.p.A. con sede legale in Viale Alexandre Gustave Eiffel, 13 - Roma. Procedimento di bonifica relativo all'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti PVF n. 4106 - PBL 106720 sito in Viale dell'Appennino, 60 – Forlì (FC).

Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA

Sito: area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti PVF 4106 - PBL 106720 sito in Viale dell'Appennino, 60 – Forlì (FC); area di circa 657 metri quadri distinta al Foglio n. 200 particella n. 428-del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì

Proprietà: EG Italia S.p.A., Sig.ri Emanuela Bertini, Roberto Bertini, Stefania Bertini

N.B. Gli Allegati 1, 2, 3 e 4 recanti le planimetrie raffiguranti l'ubicazione delle aree di scavo e dei campioni prelevati durante l'intervento di rimozione dei serbatoi, delle aree sorgenti individuate nel terreno insaturo, del plume di contaminazione nelle acque sotterranee e, infine, dell'area oggetto, complessivamente, degli interventi di messa in sicurezza operativa/bonifica e della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica costituiscono parte integrante e sostanziale della presente certificazione

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° caso, lettera a) e lettera b) e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal D.M. n. 31/15 - art. 4, commi 3., 4. e 5.;

Considerato, altresì, quanto disposto dall'art. 248, comma 2. e comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- comma 2.: “Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente. Qualora la Provincia non provveda a rilasciare tale certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della relazione tecnica provvede, nei successivi sessanta giorni, la Regione, previa diffida ad adempiere nel termine di trenta giorni”;
- comma 3.: “La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242, comma 7”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

Atteso che in attuazione della sopracitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Dato atto che tra Arpa, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”, oggetto di rinnovo annuale, che

individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e ss.) e il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;

Dato atto, pertanto, che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria del tecnico istruttore Dr.ssa Francesca Viroli e del Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" e Responsabile del procedimento Dr. Cristian Silvestroni di seguito riportata;

Premesso che l'area oggetto del procedimento, degli interventi di messa in sicurezza operativa/bonifica effettuati e della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica è raffigurata, complessivamente, nelle planimetrie costituenti l'**Allegato 1**, l'**Allegato 2**, l'**Allegato 3** (fornite in allegato all'elaborato denominato "*Revisione 2 dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica*", datata 20.04.2012) e l'**Allegato 4** (fornita in allegato alla nota acquisita al PG/2021/38179 del 10.03.2021) al presente atto;

Rilevato che, alla luce della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti al PG/2021/38179 del 10.03.2021, **il sito in oggetto, di proprietà di EG Italia S.p.A. e dei Sig.ri Emanuela Bertini, Roberto Bertini e Stefania Bertini** risulta ricoprire una superficie complessiva pari a circa 657 metri quadri e risulta distinto al **Foglio n. 200, particella n. 428 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì**;

Considerato che **con nota pervenuta in data 21.05.2008**, prot. prov.le n. 52643/08, il Sig. Ivan Montanari, in qualità di gestore del **Punto Vendita Carburanti Esso Italiana S.r.l. PVF n. 4106 - PBL 106720 (di seguito denominato "PVF 4106")**, sito in Viale dell'Appennino, 60 – Forlì, ha attivato, in riferimento all'area su cui insiste il medesimo PVF 4106, il procedimento di bonifica ai sensi dell'art. **249** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce del riscontro, in data 14.05.2008, di una situazione di rischio concreto o potenziale di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel corso delle attività di rimozione dei serbatoi interrati nell'ambito di un programma aziendale teso a sostituire il vecchio parco serbatoi con nuove cisterne a doppia parete, con controllo dell'intercapedine e dispositivo antitraboccamento;

Dato atto che con nota del 26.06.2008, prot. prov.le n. 65276/08, il Sig. Ivan Montanari ha trasmesso l'elaborato denominato "*Indagine preliminare del sottosuolo*", datato 13 giugno 2008, predisposto da Petroltecnica S.r.l., ai sensi dell'art. 249 e relativo Allegato 4 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a firma di K. Cavalli e M. Montebelli, comunicando, tra l'altro, l'intenzione di eseguire in sito ulteriori indagini ambientali tese alla predisposizione e alla trasmissione del Progetto operativo;

Dato atto, altresì, che con nota del 22.07.2008, prot. prov.le n. 73068/08, il Sig. Ivan Montanari ha trasmesso l'elaborato denominato "*Piano di indagini ambientali – sito in procedura semplificata (art. 249)*", datato 16 luglio 2008, predisposto da Petroltecnica S.r.l., a firma di K. Cavalli e M. Montebelli, con il quale si comunicava, tra l'altro, l'intenzione di predisporre e trasmettere l'Analisi di Rischio sito-specifica;

Rilevato che con nota del 14.01.2009, prot. prov.le n. 2798/09, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto al Sig. Ivan Montanari, a Esso Italiana S.r.l. e a Petroltecnica S.p.A. la trasmissione di informazioni e/o documentazione aggiornate in merito al procedimento di bonifica;

Dato atto che con nota del 29.01.2009, prot. prov.le n. 8311/09, Petroltecnica S.p.A. ha comunicato per il 16.02.2009 l'avvio delle indagini di cui al sopraccitato "*Piano di indagini ambientali – sito in procedura semplificata (art. 249)*", datato 16 luglio 2008;

Considerato che con nota del 27.04.2009, prot. prov.le n. 42058/09, il Sig. Ivan Montanari ha trasmesso l'elaborato denominato "*Rapporto tecnico descrittivo delle attività di caratterizzazione ambientale e ulteriori*

interventi previsti", datato 31 marzo 2009, predisposto da Petroltecnica S.p.A., a firma di K. Cavalli, G. Santarelli e M. Montebelli, con il quale si comunicavano, tra l'altro, gli esiti delle indagini ambientali eseguite e l'intenzione di procedere ad ulteriori attività di monitoraggio nel periodo maggio-luglio 2009 al fine di elaborare il modello concettuale definitivo dell'area e di predisporre e trasmettere l'Analisi di Rischio sito-specifica;

Rilevato che con nota del 03.05.2011, prot. prov.le n. 48537/11, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha sollecitato il Sig. Ivan Montanari, Esso Italiana S.r.l. e Arcadis Set S.r.l. (subentrata a Petroltecnica S.p.A. quale nuova Società incaricata per la consulenza ambientale) al fine della trasmissione di informazioni e/o documentazione aggiornate in merito al procedimento di bonifica, con particolare riferimento al Progetto di Bonifica per il sito in oggetto;

Evidenziato che con nota del 10.06.2011, prot. prov.le n. 65107/11, Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso l'elaborato denominato *"Analisi di rischio sanitario sito-specifica"*, datato 10.06.2011, predisposto da Arcadis Set S.r.l., a firma di V. Pizzato, E. Poletti e L. San Nicolò;

Richiamato quanto comunicato in riferimento al suddetto elaborato dall'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena con nota del 19.07.2011, prot. prov.le n. 77080/11;

Visto quanto comunicato da Arcadis Italia S.r.l. con nota del 30.09.2011, prot. prov.le n. 100286/11, in riscontro alla suddetta nota del 19.07.2011, con particolare riferimento all'intenzione di effettuare presso il sito in oggetto misurazioni dirette del gas interstiziale (soil-gas);

Richiamato quanto comunicato dall'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena con nota del 27.10.2011, prot. prov.le n. 106119/11, con la quale, in particolare, si sollecitava la trasmissione della documentazione richiesta con la sopraccitata nota del 19.07.2011, entro il 28.11.2011;

Considerato che con nota del 28.11.2011, prot. prov.le n. 116660/11, Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso l'elaborato denominato *"Revisione dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica"*, datato 15.11.2011, predisposto da Arcadis Set S.r.l., a firma di V. Pizzato, M. Droghetti e L. San Nicolò;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 31.01.2012 che, ritenendo di non poter esprimere parere favorevole all'approvazione del sopraccitato elaborato, ha richiesto la presentazione di apposito elaborato integrativo;

Considerato che con nota pervenuta in data 03.05.2012, prot. prov.le n. 45363/12, Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso l'elaborato denominato *"Revisione 2 dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica"*, datato 20.04.2012, predisposto da Arcadis Set S.r.l., a firma di V. Pizzato, M. Droghetti e D. Santi;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 28.06.2012 che, tenutasi al fine di valutare il sopraccitato elaborato, ha, tra l'altro, ritenuto:

- di approvare l'elaborato denominato *"Revisione 2 dell'Analisi di rischio sanitario sito specifica"*, datato 20 aprile 2012, descrittivo della procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** predisposta per le matrici ambientali **"suolo profondo"** e **"acque sotterranee"** afferenti il sito in oggetto e i relativi obiettivi di bonifica (Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR));
- che, alla luce del confronto effettuato tra le CSR definite e costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto e le rispettive CRS (Concentrazioni Rappresentative di Sorgente), il sito si configurasse come **"sito contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le matrici ambientali **"suolo insaturo profondo (Sorgente 2)"** (per **"benzene"**, **"idrocarburi leggeri, C_≤12"** e **"idrocarburi pesanti, C_>12"**) e **"acque sotterranee"** (**"benzene"**) e che, per tale motivo, fosse necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica;
- che il sito si configurasse come **"sito non contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera f) del

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale “**suolo insaturo profondo (Sorgente 1)**” e che, per tale motivo, non fosse necessaria la progettazione e l’implementazione di interventi di bonifica;

Evidenziato che **la medesima seduta del 28.06.2012 della Conferenza dei Servizi** aveva ritenuto opportuno richiedere a Esso Italiana S.r.l. la **presentazione entro il mese di luglio 2013** di un **apposito elaborato** riportante:

- gli esiti di due ulteriori campagne di monitoraggio consecutive a carico della matrice “acque sotterranee” su tutti i 6 piezometri presenti in sito e denominati da “PM1” a “PM6” da realizzare secondo specifiche modalità;
- gli esiti di due campagne di monitoraggio del “gas interstiziale (soil-gas)” da realizzare secondo specifiche modalità;
- il **Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)** che avrebbe dovuto essere proposto per l’approvazione da parte degli Enti di controllo e che avrebbe dovuto prevedere, tra l’altro, l’attivazione di un monitoraggio del soil-gas di lungo periodo da effettuare presso il sito in oggetto nell’ambito dello svolgimento di uno specifico Piano di monitoraggio;

Considerato che con nota del 23.07.2013, pervenuta in data 30.07.2013, prot. prov.le n. 110164/13, Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso l’elaborato denominato “*Aggiornamento dell’Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica*”, datato 26 Luglio 2013, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di D. Fusari Imperatore, V. Pizzato, M. Droghetti e D. Santi;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 01.10.2013 tenutasi al fine di valutare il suddetto elaborato che, tra l’altro:

- facendo seguito a quanto concordato in occasione dei lavori della precedente seduta del 28.06.2012, **preso atto degli esiti delle due sopraccitate ulteriori campagne di monitoraggio realizzate in data 06.11.2012 e 16.05.2013, a carico della matrice ambientale “acque sotterranee”, su tutti i 6 piezometri presenti in sito e denominati da “PM1” a “PM6”** ed in contraddittorio con i tecnici di Arpa – Sez. Prov.le di Forlì-Cesena, essendo stata accertata la conformità per i parametri “benzene”, “idrocarburi totali espressi come n-esano” e “MtBE” alle CSR definite nei piezometri “PM1”, “PM2”, “PM3”, “PM4” e “PM5” e alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel piezometro denominato “PM6” individuato quale PoC (Punto di Conformità), **ha ritenuto che il sito** potesse essere considerato “**non contaminato**” ai sensi dell’art. 240, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **per la matrice ambientale “acque sotterranee”** e che, per tale motivo, non risultasse necessaria la progettazione e l’implementazione di interventi di bonifica a carico della falda;
- ha evidenziato che presso il sito in oggetto era attualmente in esercizio l’attività commerciale di Punto Vendita di distribuzione di prodotti petroliferi per autotrazione;
- ha ritenuto la proposta di Piano di Monitoraggio presentata non condivisibile e non esaustiva (il periodo di n. 2 anni proposto era stato valutato troppo breve e non era stato allegato il computo metrico-estimativo dei costi previsti);
- ha precisato che il suddetto Piano di Monitoraggio non era stato inserito, come richiesto, all’interno di una proposta di Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO);
- ha chiesto che Esso Italiana S.r.l. provvedesse alla predisposizione del **Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)**, applicabile a siti contaminati con attività in esercizio, che avrebbe dovuto essere proposto per l’approvazione da parte degli Enti di controllo, **comprensivo di una proposta relativa all’attivazione**, presso il sito in oggetto, **di uno specifico Piano di monitoraggio di lungo periodo del soil-gas e della falda**, al termine del quale si sarebbe dovuto verificare l’eventuale necessità di attuare specifici interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente, conformemente a quanto stabilito dall’art. 242, comma 9. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Rilevato che con nota del 24.12.2013, prot. prov.le n. 150023/13, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha sollecitato Esso Italiana S.r.l. e Arcadis Italia S.r.l. al fine della trasmissione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) comprensivo di una proposta relativa all'attivazione di uno specifico Piano di monitoraggio di lungo periodo del soil-gas e della falda, così come richiesto dagli Enti nella seduta della Conferenza dei Servizi del 01.10.2013;

Considerato che Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso in data 23.01.2014, prot. prov.le n. 7726/14, la nota datata 22.01.2014 avente ad oggetto *"Integrazione dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica tramite il calcolo del rischio in modalità diretta a partire dalle concentrazioni massime riscontrate nei gas interstiziali (Soil Gas Survey) e definizione delle Concentrazioni massime ammissibili"*;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 21.02.2014 che, tenutasi al fine di valutare la suddetta nota integrativa, ha, tra l'altro:

- ritenuto non conforme alle leggi vigenti e, pertanto, non approvabile, quanto riportato nella suddetta nota datata 22.01.2014 in merito all'ulteriore implementazione integrativa della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposta da Arcadis Italia S.r.l., in nome e per conto di Esso Italiana S.r.l., tesa a dimostrare l'accettabilità del rischio in modalità diretta a partire dalle concentrazioni massime riscontrate nei gas interstiziali (Soil Gas Survey) e a definire le relative concentrazioni massime ammissibili; ha ritenuto, altresì, di non concordare con la proposta avanzata da Esso Italiana S.r.l. così come riportata al Capitolo *"Conclusioni e Proposte Operative"* della suddetta nota del 22.01.2014;
- ribadito che presso il sito in oggetto risultato contaminato per la matrice ambientale **"suolo insaturo profondo"**, era in esercizio l'attività commerciale di Punto Vendita di distribuzione di prodotti petroliferi per autotrazione e ha rinnovato la richiesta che Esso Italiana S.r.l. provvedesse alla predisposizione di uno specifico **Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)**, applicabile a siti contaminati con attività in esercizio, che avrebbe dovuto essere proposto per l'approvazione da parte degli Enti di controllo, comprensivo di una proposta relativa all'attivazione, presso il sito in oggetto, del già richiesto **Piano di monitoraggio di lungo periodo del soil-gas e della falda** (comprensivo, tra l'altro, del computo metrico-estimativo dei costi previsti), al termine del quale e all'atto della cessazione dell'attività, si sarebbe dovuto verificare l'eventuale necessità di attuare specifici interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente, conformemente a quanto stabilito dall'art. 242, comma 9. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Considerato che con nota del 23.07.2014, pervenuta in data 31.07.2014, prot. prov.le n. 76119/14, Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso l'elaborato denominato **"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (art. 249)"**, datato 18.07.2014, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di S. Carta, G. Zecchini, F. Ioppolo, S. Piccio e a firma e timbro del Dott. Geol. A. Milani;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 24.09.2014 che, tenutasi al fine di valutare il sopraccitato elaborato, ha, tra l'altro:

- 1) ribadito di ritenere che, allo stato attuale, la possibilità di **non** attivare immediatamente i necessari e previsti interventi di bonifica, a seguito degli esiti della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per le matrici ambientali individuate e disciplinate dalla normativa di riferimento ("acque sotterranee" e "suolo superficiale e profondo"), per un **sito con attività in esercizio** (come nella fattispecie in esame, per un recettore commerciale (lavoratore) on-site) risultato **contaminato** (secondo la definizione dell'art. 240, comma 1., lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), alla luce delle risultanze dell'implementazione della sopraccitata procedura, **sussiste esclusivamente in caso di attivazione di un monitoraggio di lungo periodo da effettuare presso il sito, nell'ambito dello svolgimento di uno specifico Piano di monitoraggio, da prevedere all'interno di un Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) che deve essere proposto per l'approvazione da parte degli Enti di controllo**, al termine del quale e all'atto della cessazione dell'attività, dovrà essere verificata l'eventuale necessità di attuare specifici interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente, conformemente a quanto

stabilito dall'art. 242, comma 9. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- 2) preso atto, tra l'altro, di quanto riportato ai Capitoli 6. e 7. del sopraccitato **"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) (art. 249)"**, con particolare riferimento alla proposta relativa alla realizzazione di un **Piano di Monitoraggio** per un **periodo di 5 anni** teso alla verifica della conformità agli obiettivi di bonifica definiti per la matrice ambientale "acque sotterranee" e della sicurezza in ambienti aperti e confinati per i lavoratori presenti sull'area del Punto Vendita in oggetto, come di seguito specificato:
 - 2)a. **"acque sotterranee"**: rilievi freaticometrici e campagne di monitoraggio con cadenza annuale su tutti i n. 6 piezometri presenti in sito denominati da "PM1" a "PM6", la cui ubicazione è riportata nella planimetria costituente la Tavola 4 del **Progetto di Messa in Sicurezza Operativa**, tesi, in particolare, alla verifica, per i parametri oggetto di indagine, della conformità al PoC individuato (PM6) alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 2)b. **"gas interstiziale (soil-gas)"**: campagne di monitoraggio con cadenza annuale nei punti denominati "SGS1", "SGS2" e "SGS3" attrezzati con sonde *nesty probe* la cui ubicazione è riportata nella planimetria costituente la Tavola 5 del **Progetto di Messa in Sicurezza Operativa**, al fine di valutare l'adeguato livello di sicurezza dei lavoratori presenti sul Punto Vendita (confronto con i TLV-TWA e con i limiti di esposizione professionale di cui al D.Lgs. 81/08);
- 3) ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione dell'elaborato denominato **"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (art. 249)"**, datato 18.07.2014, nell'osservanza di specifiche prescrizioni;

Considerato che con **Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, prot. prov.le n. 91541/14**, è stata approvata e autorizzata con prescrizioni, ai sensi dell'art. 242, comma 7. e dell'art. 249 e del relativo Allegato 4 (rif. punto 2.) al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'esecuzione delle attività di cui al **"Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) (art. 249)"**, datato 18.07.2014;

Evidenziato che con nota del 09.02.2015, prot. prov.le n. 12689/15, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena ha comunicato a Esso Italiana S.r.l. l'accettazione della **fidejussione bancaria n. 08312/8200/00617447/317326/84-2015 emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 16.01.2015**, per un importo massimo complessivo pari a **11.250,00 Euro**, presentata con nota del 20.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 6833/15, conformemente a quanto stabilito al punto 4. della suddetta Deliberazione di Giunta Provinciale n. 355 del 07.10.2014;

Rilevato che con **Determinazione dirigenziale Arpa n. DET-AMB-2018-2131 del 04.05.2018** è stata **volturata in capo a EG Italia S.r.l. che è subentrata a Esso Italiana S.r.l. nella titolarità del procedimento amministrativo di bonifica la titolarità della suddetta Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014**;

Vista la nota datata 28.05.2018, acquisita al PGFC/2018/9710 del 18.06.2018, con cui Arcadis Italia S.r.l. ha comunicato l'**intenzione di proseguire il procedimento di bonifica** attivato nel 2008 per il PVF 4106, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **in conformità al disposto di cui al D.M. n. 31/15**, avvalendosi della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica ai fini della verifica diretta dei potenziali rischi per la salute umana derivanti dalla volatilizzazione in ambiente "indoor" e "outdoor" a partire delle concentrazioni di gas interstiziale ("soilgas") rilevate in sito;

Rilevato che dalla visura camerale storica della Società EG Italia S.p.A. effettuata in data 17.08.2021 da Arpa - Unità organizzativa "Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena tramite lo strumento TELEMACO di InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane, risulta, tra l'altro, che in data 01.05.2018 è avvenuta la variazione della forma giuridica e della denominazione da "EG Italia S.r.l." a "EG Italia S.p.A.";

Rilevato, altresì, che con nota del 26.06.2018, PGFC/2018/10199, l'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaie-SAC di Forlì-Cesena ha fornito a EG Italia S.p.A. e ad Arcadis Italia S.r.l. precisazioni in merito alla suddetta comunicazione del 28.05.2018, PGFC/2018/9710 e alla necessità di trasmettere un elaborato costituente Variante del *Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)* approvato con la sopraccitata Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, comprensivo della **proposta di procedura operativa** per il campionamento e l'utilizzo dei dati di concentrazione del **gas interstiziale (soil-gas)**, da redigere in conformità a specifiche modalità e indicazioni;

Considerato che con nota del 30.08.2018, PGFC/2018/13995 del 05.09.2018, EG Italia S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato ***“Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15”***, datato 21 agosto 2018, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di V. Savina, F. Ioppolo e D. Santi, in riscontro a quanto precisato e richiesto da Arpaie – SAC di Forlì-Cesena con la sopraccitata nota del 26.06.2018, PGFC/2018/10199;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 19.10.2018 che ha, tra l'altro ritenuto **di poter esprimere parere favorevole** all'approvazione della ***“Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)”***, datata 21 agosto 2018, costituita dalla **proposta di procedura gas interstiziale (soil-gas) sito-specifica**, nel rispetto di specifiche **prescrizioni**;

Evidenziato che con **Determinazione dirigenziale Arpaie n. DET-AMB-2018-5870 del 13.11.2018** tra l'altro:

1. **è stata approvata** ai sensi dell'art. 242, commi 4. e 7. e dell'art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.- 2° e 3° caso) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 5. del D.M. n. 31/15, **la Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)**, proposta e illustrata nell'elaborato denominato ***“Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte quarta, titolo v e D.M. 31/15”***, datato 21 agosto 2018, trasmesso da EG Italia S.p.A. con nota del 30.08.2018, acquisita al PGFC/2018/13995 del 05.09.2018;
2. **è stata autorizzata** la realizzazione della **procedura gas interstiziale (soil-gas) sito-specifica** proposta al Capitolo 4 dell'elaborato di cui al precedente punto 1., nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza dei Servizi del 19.10.2018;
3. **è stato stabilito** che l'efficacia del provvedimento era subordinata alla presentazione di idonea garanzia finanziaria da parte di EG Italia S.p.A. ad Arpaie - SAC di Forlì-Cesena, entro 30 giorni dal suo ricevimento e comunque prima della data di inizio delle attività previste dalla ***Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)*** approvata. A riguardo, EG Italia S.p.A. avrebbe dovuto comunicare ad Arpaie – SAC di Forlì-Cesena **nel più breve tempo possibile e comunque nel rispetto dei termini di cui sopra** (30 giorni dal ricevimento del provvedimento), **se intendesse mantenere attiva la fidejussione bancaria n. 08312/8200/00617447/317326/84-2015**, presentata da Esso Italiana S.r.l. con nota del 20.01.2015, acquisita al prot. prov.le con il n. 6833/15 (conformemente a quanto stabilito al punto 4. della sopraccitata Deliberazione di Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014), **ovvero presentarne una propria nuova**;

Dato atto che con nota del 04.12.2018, PGFC/2018/20487, Arcadis Italia S.r.l. ha comunicato il computo metrico estimativo dei costi associati allo svolgimento delle attività previste dalla Variante progettuale approvata e di restituzione del sito (8.500,00 Euro) e l'**intenzione di EG Italia S.p.A. di procedere alla stipula di una nuova fidejussione di importo pari a 4.250 Euro** (importo pari al 50% del costo totale) da prestare in conformità alle modalità stabilite al punto 4. delle prescrizioni della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5870 del 13.11.2018. E' stata richiesta, a riguardo, una proroga di trenta giorni rispetto al termine fissato per la presentazione della medesima fidejussione;

Rilevato che con **Determinazione dirigenziale Arpaie n. DET-AMB-2018-6632 del 17.12.2018** è stato prorogato al 14.01.2019 il termine per la presentazione della sopraccitata garanzia finanziaria;

Dato atto che con nota del 07.01.2019, PGFC/2019/2596, Arpae - SAC di Forlì-Cesena ha comunicato a EG Italia S.p.A., a Intesa Sanpaolo S.p.A. e alla Provincia di Forlì-Cesena che, a far data dal 01.01.2016, Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena è divenuta a tutti gli effetti, in luogo della Provincia di Forlì-Cesena, terza beneficiaria della polizza fidejussoria prestata da Esso Italiana S.r.l. a favore della Provincia di Forlì-Cesena in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 355 del 07.10.2014 (**polizza n. 08312/8200/00617447/317326/84-2015 emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 16.01.2015**, per un importo massimo complessivo pari a **11.250,00 Euro**) e di tutte le clausole contrattuali in essa contenute che avrebbero potuto essere fatte valere dall'Agenzia all'Istituto bancario/Compagnia e al Contraente;

Evidenziato che con nota del 16.01.2020, PG/2020/12206, il Comune di Forlì ha comunicato l'accettazione e l'avvenuto deposito della **polizza assicurativa n. 1691.00.27.2799759160 emessa da SACE BT S.p.A. in data 29.03.2019** per un importo massimo complessivo pari a **4.250,00 Euro**, presentata da **EG Italia S.p.A.** conformemente a quanto stabilito al punto 4.2 delle prescrizioni della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5870;

Considerato che con nota acquisita al PG/2020/174024 del 01.12.2020, EG Italia S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato **“Relazione di fine lavori”**, datato **18 Novembre 2020**, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di E. Palazzi e F. Ioppolo e a firma e timbro del Dott. Geol. Alberto Milani;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 21.01.2021 che ha, tra l'altro:

- preso atto che l'area su cui insiste il PVF 4106 risulta distinta al Foglio n. 200, particella n. 428 del **Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì**, di proprietà dei **Sigg.ri Emanuela Bertini** (proprietà per l'area 1/2), **Roberto Bertini** (proprietà per l'area 1/4) e **Stefania Bertini** (proprietà per l'area 1/4) e di **Esso Italiana S.r.l.** (proprietà superficiaria per 1/1), come risulta dalla visura effettuata da Arpae – SAC di Forlì-Cesena in data 20.01.2021 tramite lo strumento SISTER dell'Agenzia delle Entrate;
- dato atto che, nell'ambito del procedimento di bonifica attivato per il sito in oggetto, gli obiettivi di bonifica sono stati definiti, per le matrici ambientali **“suolo profondo insaturo”** (**“Sorgente 1 (SP1)”** e **“Sorgente 2 (SP2)”**) e **“acque sotterranee”**, mediante l'implementazione della procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** che è stata approvata dalla **Conferenza dei Servizi del 28.06.2012** (si veda, a riguardo, la seguente Tabella 1.):

TABELLA 1. Riepilogo obiettivi di bonifica approvati dalla Conferenza dei Servizi del 28.06.2012 a seguito dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica

SUOLO PROFONDO INSATURO		
SORGENTE 1 “SP1” (-2,6/-5,0 METRI DA P.C.)	CSR (mg/kg) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (mg/kg)
Idrocarburi pesanti C>12	13.003,9 (CSC 1B=750)	1.335
SORGENTE 2 “SP2” (-3,0/-4,2 METRI DA P.C.)	CSR (mg/kg) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (mg/kg)
Benzene	0,048 (CSC 1B=2) (*)	7,57
Idrocarburi leggeri C≤12	79,03 (CSC 1B=250) (*)	304
Idrocarburi pesanti C>12	84,52 (CSC 1B=750) (*)	821
ACQUE SOTTERRANEE (DA -5,8 METRI DA P.C.) direzione deflusso verso Nord-Nord-Est		
PARAMETRI NORMATI	CSR (µg/l) OBIETTIVI BONIFICA PIEZOMETRI INTERNI	CRS per confronto (µg/l)
Benzene	32 (CSC=1)	102,4
Idrocarburi totali espressi come n-esano	2.150 (CSC=350)	1.085
MtBE	4.200.000 (CSC DM 31/15 = 40)	227,1

Nota 1: ai fini dell'accertamento della qualità ambientale della matrice ambientale **“suolo e sottosuolo”**, alla luce dell'attuale destinazione e utilizzo del sito (punto vendita distribuzione carburanti per autotrazione in attività), sono state assunte quali riferimento le **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla **Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale)** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Nota 2 (*): al fine della definizione degli obiettivi di bonifica per la Sorgente "SP2" si evidenzia che è possibile assumere la CSC, quale obiettivo di bonifica in sostituzione della CSR definita con la procedura di Analisi di Rischio, qualora la CSR risulti inferiore alla CSC (rif. punto 1) della nota prot. n. 0029706/TRI del 18.11.2014 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto "Linee-guida sull'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii").

Nota 3: si evidenzia che ai fini dell'implementazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, l'unico percorso attivo è "volatilizzazione/inalazione vapori da suolo profondo e da falda in ambienti confinati (indoor) e aperti (outdoor)";

- dato atto che, alla luce del confronto effettuato tra le **Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli obiettivi di bonifica e le rispettive **Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS)**, il sito si configurava come:
 - **"sito contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le matrici ambientali **"suolo insaturo profondo (Sorgente 2 "SP2")"** (per **"benzene"**, **"idrocarburi leggeri C≤12"** e **"idrocarburi pesanti C>12"**) e **"acque sotterranee" ("benzene")** e, per tale motivo, era necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica;
 - **"sito non contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale **"suolo insaturo profondo (Sorgente 1 "SP1")"** e, per tale motivo, **non era necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica;**
- ritenuto opportuno richiamare le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 19.10.2018 che, tra l'altro, aveva:
 - preso atto delle risultanze del monitoraggio effettuato a carico della falda a partire dal mese di gennaio 2015, in conformità ai punti 2.1 e 2.2 delle prescrizioni della Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014 di approvazione del Progetto di MISO. In particolare, alla luce delle n. 5 campagne di monitoraggio realizzate a gennaio e a luglio 2015, a giugno (in contraddittorio con Arpae) e a dicembre 2016 e a dicembre 2017, in riferimento ai parametri oggetto di indagine "piombo", "BTEXS", "idrocarburi totali espressi come n-esano", "EtBE" e "MtBE", era stata accertata la **conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e **ai valori limite** di cui alla Tabella 2. del D.M. n. 31/15, **in tutti i n. 6 piezometri presenti in sito denominati da "PM1" a "PM6" (il "PM6" è stato individuato quale Punto di Conformità (PoC))**;
 - preso atto che, alla luce delle risultanze come sopra rappresentate, la **falda** afferente il sito in oggetto risultava **"non contaminata"** (come già evidenziato in occasione della precedente seduta della Conferenza dei Servizi del 01.10.2013, alla luce degli esiti delle campagne di monitoraggio del 06.11.2012 e del 16.05.2013 eseguite in contraddittorio con Arpa) e, per tale motivo, non risultava necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica a carico della matrice ambientale "acque sotterranee";
- proceduto alla valutazione dell'elaborato denominato **"Relazione di fine lavori"**, datato **18 Novembre 2020**, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di E. Palazzi e F. Ioppolo e a firma e timbro del Dott. Geol. Alberto Milani, trasmesso da EG Italia S.p.A. con nota acquisita al PG/2020/174024 del 01.12.2020;
- preso atto che il Punto Vendita Carburanti PVF 4106 ubicato in Viale dell'Appennino, 60 - Forlì, alla luce di quanto indicato al Paragrafo 4.1 della medesima **"Relazione di fine lavori"**, risulta, ad oggi, comprendere:
 - n. 1 serbatoio compartimentato per lo stoccaggio di gasolio (25 metri cubi) ed e-diesel (15 metri cubi);
 - n. 1 serbatoio compartimentato da 40 metri cubi per lo stoccaggio di benzina super senza piombo.In sito sono, inoltre, presenti n. 2 locali gestore (magazzino olio, sala vendita e locale lavoro) e n. 3 colonnine di erogazione (si veda la planimetria generale del sito raffigurata nella Tavola 2 della suddetta **Relazione**);

- ritenuto opportuno dare atto che la *Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO)* è stata realizzata da EG Italia S.p.A. in sostanziale conformità alle prescrizioni autorizzative di cui alla sopraccitata Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5870, con le seguenti precisazioni:

A. **punto 2.4** delle prescrizioni: le **campagne di monitoraggio soil-gas** risultano essere state effettuate in data 06.08.2019, 19.12.2019 e 17.06.2020 (in contraddittorio con Arpae – ST di Forlì-Cesena), rappresentative, rispettivamente, delle stagioni estate, autunno e primavera.

Non risulta, invece, essere stata eseguita la campagna rappresentativa della stagione invernale prevista per inizio anno 2020.

A riguardo, si dà atto che il Proponente ha comunicato che a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e delle conseguenti limitazioni imposte dal governo italiano e dalla Regione Emilia-Romagna, la suddetta campagna dapprima programmata per il giorno 28.02.2020 (rif. nota datata 07.02.2020, PG/2020/20722) è stata più volte riprogrammata (al 13.03.2020 rif. nota del 26.02.2020, PG/2020/31824 e ulteriormente rinviata a data da definire rif. nota del 09.03.2020, PG/2020/38406) e, infine, annullata.

La rappresentante di Arpae – ST di Forlì-Cesena ha precisato che, in relazione alla conoscenza del sito, all'andamento dei monitoraggi delle acque sotterranee, alle concentrazioni rilevate nelle campagne eseguite che si presentano non particolarmente rilevanti e quasi sempre inferiori al limite di rilevabilità, si possono ritenere sufficienti le n. 3 campagne di monitoraggio eseguite. La campagna del 19.12.2019 può considerarsi rappresentativa anche della stagione invernale. Evidenza, inoltre, che al fine del rilievo dei gas interstiziali le stagioni maggiormente significative sono la primavera e l'estate.

La Conferenza dei Servizi ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel valutare esaustivo il piano di monitoraggio soil-gas eseguito, anche in considerazione delle basse concentrazioni riscontrate e della confermata e costante conformità della falda, condividendo le considerazioni tecniche della rappresentante del ST;

B. **punto 2.11-2.12-2.14.1** delle prescrizioni: **la campagna di monitoraggio, a carico della rete piezometrica presente in sito, la cui realizzazione era stata richiesta entro la fine dell'anno 2018**, al fine di ottemperare al punto 2.1 delle prescrizioni della Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, **risulta essere stata eseguita in data 05.08.2019** a seguito della trasmissione, avvenuta a marzo 2019, della fidejussione da parte di EG Italia S.p.A..

Si dà atto, inoltre, che la **campagna di collaudo** della matrice ambientale **"acque sotterranee"** è stata realizzata in data **25.06.2020, in contraddittorio con Arpae - ST di Forlì-Cesena**.

Le risultanze delle verifiche analitiche eseguite sui campioni prelevati dai **n. 6 piezometri** presenti in sito, denominati **"PM1", "PM2", "PM3", "PM4", "PM5" e "PM6 (PoC)"** e analizzati in contraddittorio con Arpae hanno evidenziato la conformità, per i contaminanti oggetto di indagine ("BTEXS", "idrocarburi totali espressi come n-esano", "MtBE", "EtBE", "piombo tetraetile"), **alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai valori limite di cui alla Tabella 2. del D.M. n. 31/15**, per "MtBE", "EtBE" e "piombo tetraetile";

- preso atto che il Proponente, in conformità al disposto di cui al D.M. n. 31/15, si è avvalso della possibilità di verificare gli esiti ottenuti con l'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica approvata dalla Conferenza dei Servizi del 28.06.2012, mediante l'implementazione della procedura di **Analisi di Rischio in modalità diretta con l'utilizzo dei dati di concentrazione dei gas interstiziali (soil-gas) rilevati in sito**, al fine di verificare la sussistenza ovvero la possibilità di escludere dal Modello Concettuale Definitivo del sito i percorsi di esposizione "volatilizzazione e inalazione vapori in ambiente aperto "outdoor" e in ambiente confinato "indoor" (nota: gli unici attivi nell'ambito dell'Analisi di Rischio approvata dalla Conferenza dei Servizi del 28.06.2012);
- preso atto, altresì, che:

- le modalità di campionamento e di utilizzo dei dati di concentrazione del gas interstiziale (soil-gas) rilevati in sito risultano conformi alle indicazioni di carattere tecnico e procedurale riportate nella ***“Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l’analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati”***, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 484/2015 del 04.05.2015, in ottemperanza ai punti 2.4-2.10 della DET-AMB-2018-5870 del 13.11.2018;
- ai fini dell’implementazione della suddetta Analisi di Rischio sui dati di soil-gas rilevati in sito, **è stata fatta salva la formulazione del Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito in oggetto**, con i rilievi, le precisazioni e con gli esiti di cui al contraddittorio effettuato dalla Provincia di Forlì-Cesena sulla procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica approvata dalla seduta della Conferenza dei Servizi del 28.06.2012** in riferimento alle matrici ambientali “suolo insaturo profondo” e “acque sotterranee”;
- il database analitico di riferimento comprende gli esiti di **n. 3 campagne di monitoraggio** effettuate da EG Italia S.p.A. nel periodo compreso tra agosto 2019 e giugno 2020, di cui una in contraddittorio con ArpaE – ST di Forlì-Cesena (giugno 2020), a carico delle **n. 3 sonde installate in sito e denominate “SGS1”, “SGS2” e “SGS3”** (profondità di prelievo pari a -0,9 m da p.c.);
- **gli esiti del monitoraggio soil-gas eseguito in sito** dal Proponente e da ArpaE, **hanno evidenziato valori di concentrazione degli analiti ricercati non significativi, quasi sempre inferiori al relativo limite di rilevabilità strumentale**;
- il **Modello Concettuale** utilizzato per l’implementazione dell’**Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica sui dati di concentrazione soil-gas** corrisponde, a titolo cautelativo, a quello formulato per l’**“Area Sorgente 2 “SP2””** (massima estensione della sorgente = 12 metri). Di seguito sono riepilogati i parametri più rilevanti ai fini dell’implementazione dell’Analisi di Rischio soil-gas:

Area sorgente soil-gas

- **lunghezza dell’area lungo la direzione prevalente del vento = 12 metri** (massima estensione della sorgente “SP2”, scelta cautelativa)
- **profondità installazione sonde Nesty probe: -0,90 metri** da p.c.
- **tessitura terreno insaturo: sabbia (SAND)** (scelta cautelativa)
- **contaminanti indice:** si veda la seguente Tabella 2. A titolo cautelativo, per le sostanze non accertate o accertate in concentrazione inferiore al limite di rilevabilità strumentale, ai fini della definizione della Concentrazione Rappresentativa di Sorgente (CRS) è stato selezionato in input un valore di concentrazione pari al medesimo limite di rilevabilità
- **recettore/bersaglio umano on-site:** Adulto lavoratore (commerciale)
- **percorsi di esposizione on-site:** volatilizzazione e inalazione vapori in ambiente aperto “outdoor” e in ambiente confinato “indoor” (locale gestore)
- **recettore/bersaglio umano off-site:** Adulti e bambini residenziali posti al confine del sito del Punto Vendita (ipotesi cautelativa)
- **percorsi di esposizione off-site:** volatilizzazione e inalazione vapori in ambiente aperto “outdoor”
- **altezza zona miscelazione:** 2 metri
- **velocità del vento a 2 m:** 0,69 m/s.

TABELLA 2. RECETTORE ON-SITE. Rischio Tossicologico e Cancerogeno associato alle Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS) coincidenti con le Concentrazioni massime (Cmax) rilevate in sito per il gas interstiziale (soil-gas) dal Proponente e da ArpaE
Procedura Linea Guida approvata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 484/2015

CONTAMINANTI INDICE			CRS=Cmax Ditta validate da Arpae (mg/mc)		RISCHIO CANCEROGENO (INDIV ≤ 10E-06 , CUMUL ≤ 10E-05) ARPAE		RISCHIO TOSSICOLOGICO INDIVIDUALE E CUMULATO (≤ 1) ARPAE	
					OUTDOOR	INDOOR	OUTDOOR	INDOOR
IDROCARBURI								
	Alifatici C5-C8	0,3* (limite rilevabilità)	-	-	3,89E-06	2,01E-05		
	Alifatici C9-C12	0,3* (limite rilevabilità)	-	-	3,41E-06	1,76E-05		
	Alifatici C13-C18	0,3* (limite rilevabilità)	-	-	-	-		
	Alifatici C19-C36	0,3* (limite rilevabilità)	-	-	-	-		
	Aromatici C9-C10	0,03 (Arpae giugno 2020)	-	-	2,73E-06	1,41E-05		
	Aromatici C11-C12	0,3* (limite rilevabilità)	-	-	2,34E-05	1,21E-04		
BENZENE		0,002 (Arpae giugno 2020)	1,62E-11	8,36E-11	1,94E-07	1,00E-06		
ETILBENZENE		0,001 (Arpae giugno 2020)	1,98E-12	1,03E-11	2,22E-09	1,15E-08		
TOLUENE		0,007	-	-	3,53E-09	1,83E-08		
XILENI		0,003	-	-	8,25E-08	4,26E-07		
O-XILENI		0,01* (Arpae giugno 2020: limite rilevabilità)	-	-	2,24E-07	1,16E-06		
STIRENE		0,03* (limite rilevabilità)	1,24E-11	6,39E-11	6,92E-08	3,58E-07		
MTBE		0,3* (limite rilevabilità)	-	-	2,44E-07	1,26E-06		
ETBE		0,03	-	-	2,26E-07	1,17E-06		
RISCHIO CUMULATO			3,05E-11	1,58E-10	3,44E-05	1,78E-04		
VALORE ACCETTABILITA' RISCHIO CANCEROGENO $R \leq 1E-06$ SINGOLA SOSTANZA E $R \leq 1E-05$ CUMULATO VALORI ACCETTABILITA' RISCHIO TOSSICOLOGICO INDIVIDUALE E CUMULATO $H \leq 1$ IL RISCHIO TOSSICOLOGICO E CANCEROGENO, INDIVIDUALE E CUMULATO, ASSOCIATO ALLE CRS COINCIDENTI CON LE CMAX RISULTA ACCETTABILE RISULTA PERTANTO POSSIBILE ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIA SITO-SPECIFICA I PERCORSI "VOLATILIZZAZIONE DI VAPORI E INALAZIONE IN AMBIENTI APERTI (OUTDOOR) E CONFINATI (INDOOR) ON SITE"								

Rilevato che la Conferenza dei Servizi del 21.01.2021 ha preso atto, inoltre, di quanto di seguito precisato:

- A. **il rischio tossicologico e cancerogeno, individuale e cumulato**, associato alle CRS = Cmax rilevate per il soil-gas risulta accettabile anche in riferimento all'ipotetico **recettore off-site "residenziale"**, posto cautelativamente al confine del Punto Vendita (risulta attivabile il solo percorso di esposizione **"volatilizzazione e inalazione vapori "outdoor"**: **Rischio cancerogeno cumulato = 1,57E-10** (inferiore a 1,00E-05) e **Rischio tossicologico cumulato = 1,45E-04** (inferiore a 1));
- B. **Arpae – SAC di Forlì-Cesena ha provveduto ad eseguire il contraddittorio sulla procedura di Analisi di Rischio soil-gas applicando sia la procedura prevista dalla Linea Guida approvata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 484/2015 sia la procedura prevista dalla Linea Guida SNPA n. 17/2018, ottenendo in entrambi i casi la verifica dell'accettabilità del rischio associato.**

In riferimento alla Linea Guida SNPA n. 17/2018, si precisa che le CRS=Cmax soil-gas rilevate in sito sono risultate inferiori e, quindi, conformi ai "valori soglia" definiti in Allegato 1 alla suddetta Linea Guida; è possibile, pertanto, escludere la presenza di un percorso attivo di volatilizzazione con effetti significativi verso gli ambienti indoor/outdoor a partire dalle matrici ambientali contaminate (rif. Linea Guida SNPA n. 17/2018, Paragrafo 1.2, Caso A).

I software utilizzati da Arpae -SAC di Forlì-Cesena sono Risknet versione 3.1.1. e Rome plus versione 1.0b;

Considerato che la Conferenza dei Servizi del 21.01.2021, alla luce di quanto sopra esposto, rilevato che le risultanze della suddetta procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica**, effettuata dal Proponente in modalità diretta sui dati di concentrazione sito-specifici del **gas interstiziale (soil-gas)** e dall'Unità "Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche" di Arpa - SAC di Forlì-Cesena in contraddittorio, hanno evidenziato l'**accettabilità del Rischio Tossicologico (H) e il Rischio Cancerogeno (R), individuale e cumulato, associati alle CRS selezionate** (valori massimi di concentrazione (Cmax)) **dei contaminanti indice considerati**, ha preso atto che:

- è possibile escludere il percorso "volatilizzazione e inalazione vapori in ambiente aperto "outdoor" e in ambiente confinato "indoor" dal Modello Concettuale di Analisi di Rischio predisposto per il sito in oggetto, in riferimento all'area sorgente "Sorgente 2 "SP2" (suolo insaturo profondo):
- facendo seguito a quanto precisato al paragrafo 6.3, lettera a) della Linea guida approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 484/2015 e dalla Linea Guida SNPA n. 17/2018 (rif. schema di cui alla Figura 3), in riferimento alla **matrice ambientale "suolo insaturo profondo – area Sorgente 2 "SP2"**, al fine della definizione delle nuove CSR (in sostituzione di quelle precedentemente approvate dalla Conferenza dei Servizi del 28.06.2012), non risultando attivi percorsi diversi dalla "volatilizzazione e inalazione vapori da suolo profondo in ambienti aperti (outdoor) e confinati (indoor)" in riferimento ai quali aggiornare l'Analisi di Rischio, **si stabilisce che le nuove CSR** costituenti gli **obiettivi di bonifica** sono assunte pari alle **CRS** riscontrate in sito, così come riepilogate nella seguente Tabella 3. del presente atto:

TABELLA 3. OBIETTIVI DI BONIFICA FINALI

SUOLO PROFONDO INSATURO		
SORGENTE 1 "SP1" (-2,6/-5,0 METRI DA P.C.)	CSR (mg/kg) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (mg/kg)
Idrocarburi pesanti C>12	13.003,9 (CSC 1B=750)	1.335
SORGENTE 2 "SP2" (-3,0/-4,2 METRI DA P.C.)	CSR (mg/kg) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (mg/kg)
Benzene	0,048 (CSC 1B=2) 7,57	7,57
Idrocarburi leggeri C≤12	79,03 (CSC 1B=250) 304	304
Idrocarburi pesanti C>12	84,52 (CSC 1B=750) 821	821
ACQUE SOTTERRANEE (DA -5,8 METRI DA P.C.) direzione deflusso verso Nord-Nord-Est		
PARAMETRI NORMATI	CSR (µg/l) OBIETTIVI BONIFICA	CRS per confronto (µg/l)
Benzene	32 (CSC=1) 102,4	102,4
Idrocarburi totali espressi come n-esano	2.150 (CSC=350) 1.085	1.085
MtBE	4.200.000 (CSC DM 31/15=40) 227,1	227,1

Evidenziato che, alla luce di quanto sopra esposto, la Conferenza dei Servizi del 21.01.2021 ha preso atto che **il sito in oggetto risulta "non contaminato"**, secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f), in riferimento alla matrice ambientale **"suolo insaturo profondo" (aree sorgenti definite denominate "area Sorgente 1 "SP1" e "area Sorgente 2 "SP2")** e alla matrice ambientale **"acque sotterranee"** e che, pertanto, **non è necessaria la progettazione di interventi di bonifica;**

Evidenziato, in particolare che, in riferimento a:

- **SUOLO PROFONDO – AREA SORGENTE 1 "SP1"**: tale area sorgente era risultata **"non contaminata"** alla luce delle risultanze della procedura di Analisi di Rischio approvata dalla seduta della Conferenza dei Servizi del 28.06.2012 (CSR>CRS per il contaminante indice "idrocarburi pesanti, con C>12");
- **SUOLO PROFONDO – AREA SORGENTE 2 "SP2"**: tale area sorgente risulta **"non contaminata"** alla luce delle risultanze della procedura di Analisi di Rischio implementata sui dati di concentrazione del soil-gas rilevati in sito (per i contaminanti indice "benzene", "idrocarburi leggeri, C≤12" e "idrocarburi pesanti C>12", le CSR coincidono con le CRS);
- **AREA SORGENTE "ACQUE SOTTERRANEE"**: alla luce degli esiti dei monitoraggi periodici a carico della falda eseguiti in sito dal 2013 al 2021 (anche in contraddittorio con Arpa), compresa la **campagna di collaudo eseguita in data 25.06.2020** in contraddittorio con Arpa - ST di Forlì-Cesena, **l'intera rete**

piezometrica composta dai n. 6 piezometri denominati da “PM1” a “PM6 (PoC)” risulta conforme, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai valori limite stabiliti nella Tabella 2. del D.M. n. 31/15 per “MtBE”, “EtBE” e “piombo tetraetile”;

Dato atto che, alla luce di quanto sopra esposto, in considerazione degli esiti del contraddittorio effettuato da ArpaE – SAC di Forlì-Cesena sulla procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata con i dati di concentrazione del soil-gas (gas interstiziale) rilevati in sito, tenuto conto del contributo istruttorio fornito in seduta dalla rappresentante del Servizio Territoriale di ArpaE, la **Conferenza dei Servizi del 21.01.2021 ha concordato**, all’unanimità dei presenti, **nel ritenere, ai sensi dell’art. 242, commi 4. e 7., dell’art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 4, comma 5. del D.M. n. 31/15, di poter:**

- A) **esprimere parere favorevole all’approvazione** dell’elaborato denominato **“Relazione di fine lavori”**, datato **18 Novembre 2020**, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di E. Palazzi e F. Ioppolo e a firma e timbro del Dott. Geol. Alberto Milani, trasmesso da EG Italia S.p.A. con nota acquisita al PG/2020/174024 del 01.12.2020;
- B) **approvare la procedura e gli esiti dell’Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata con i dati di concentrazione del “gas interstiziale (soil-gas)” riscontrati a valle delle n. 3 campagne di monitoraggio soil-gas realizzate in sito**, che hanno consentito di verificare la possibilità di **escludere, in riferimento all’area sorgente “Sorgente 2 “SP2”” (suolo profondo insaturo), i percorsi “volatilizzazione e inalazione vapori da suolo profondo in ambiente aperto (outdoor) e in ambiente confinato (indoor)”** (gli unici attivi) dal Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito;
- C) **approvare i nuovi valori di Concentrazione Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli **obiettivi di bonifica finali** per la matrice ambientale **“suolo profondo insaturo – area Sorgente 2 “SP2””** (si veda a riguardo la Tabella 3. del presente atto, le CSR coincidenti con le CRS);
- D) **dichiarare** che il sito si configura come **“sito non contaminato”**, ai sensi dell’art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **per la matrice ambientale “suolo profondo insaturo (aree sorgenti “SP1” e “SP2”)” e per la matrice ambientale “acque sotterranee”**. Per tale motivo, **non è necessaria la progettazione e l’implementazione di interventi di bonifica all’interno dei confini del PVF 4106**, in considerazione del fatto che, per le suddette matrici ambientali, per i contaminati indice selezionati, **gli obiettivi di bonifica risultano conseguiti**;
- E) **dichiarare concluso positivamente il procedimento di bonifica**;

Considerato che, facendo seguito alle risultanze della suddetta seduta della Conferenza dei Servizi del 21.01.2021, ArpaE – SAC di Forlì-Cesena con **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-959 del 26.02.2021** ha, tra l’altro:

- 1. approvato**, ai sensi dell’art. 242, commi 4. e 7., dell’art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.-2° e 3° caso) al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 4, commi 3., 4. e 5. del D.M. n. 31/15, l’elaborato denominato **“Relazione di fine lavori”**, datato **18 Novembre 2020**, predisposto da Arcadis Italia S.r.l., a firma di E. Palazzi e F. Ioppolo e a firma e timbro del Dott. Geol. Alberto Milani, trasmesso da EG Italia S.p.A. con nota acquisita al PG/2020/174024 del 01.12.2020;
- 2. approvato la procedura e gli esiti dell’Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata con i dati di concentrazione del “gas interstiziale (soil-gas)” riscontrati a valle delle n. 3 campagne di monitoraggio soil-gas realizzate in sito**, che hanno consentito di verificare la possibilità di **escludere, in riferimento all’area sorgente “Sorgente 2 “SP2”” (suolo profondo insaturo), i percorsi “volatilizzazione e inalazione vapori da suolo profondo in ambiente aperto (outdoor) e in ambiente confinato (indoor)”** (gli unici attivi) dal Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito;

- 3. approvato i nuovi valori di Concentrazione Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli **obiettivi di bonifica finali** per la matrice ambientale **“suolo profondo insaturo – area Sorgente 2 “SP2””** (si veda a riguardo la **Tabella 3.** del presente atto, **CSR coincidenti con le CRS**);
- 4. dichiarato** che il sito si configura come **“sito non contaminato”**, ai sensi dell’art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **per la matrice ambientale “suolo profondo insaturo (aree sorgenti “SP1” e “SP2”)” e per la matrice ambientale “acque sotterranee”**. Per tale motivo, **non è necessaria la progettazione e l’implementazione di interventi di bonifica all’interno dei confini del PVF 4106**, in considerazione del fatto che, per le suddette matrici ambientali, per i contaminati indice selezionati, **gli obiettivi di bonifica risultano conseguiti**;
- 5. dichiarato concluso positivamente il procedimento di bonifica**;
- 6. precisato** che la **richiesta di rilascio da parte di Arpae – SAC di Forlì-Cesena della Certificazione attestante il completamento delle attività di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e di bonifica, ai sensi dell’art. 248, commi 2. e 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, avrebbe dovuto essere presentata da EG Italia S.p.A., direttamente o mediante terzi appositamente delegati, utilizzando il **Modulo I e il Modulo I1** della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2218/2015, ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena e, per conoscenza, agli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi.
- Facendo seguito a quanto già comunicato in sede di Conferenza dei Servizi del 21.01.2021, si è precisato che il Modulo I e il Modulo I1 riportati in Allegato 15 alla sopraccitata **“Relazione di fine lavori”** avrebbero dovuto essere nuovamente trasmessi, dopo aver effettuato le opportune correzioni, averli sottoscritti in ogni loro parte, datati e firmati, come esplicitato nel verbale della seduta trasmesso con nota del 09.02.2021, PG/2021/20332;
- 7. stabilito** che **unitamente ai suddetti Modulo I e Modulo I1**, EG Italia S.p.A. avrebbe dovuto trasmettere ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena **prova dell’avvenuto pagamento degli oneri** previsti dal **“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna”** approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019, **per l’attività relativa al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica** (l’attività “12.8.5.7” prevede un importo pari a 346,00 Euro per un sito fino a 2.000 mq + ulteriori 100 Euro ogni ulteriori 1.000 mq);

Considerato che con nota acquisita al PG/2021/38179 del 10.03.2021, **EG Italia S.p.A. ha richiesto ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena**, in conformità al disposto di cui all’art. 248, comma 2. del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e alle indicazioni ricevute, **il rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica/messa in sicurezza operativa realizzati in sito**, provvedendo a trasmettere i richiesti e sopra specificati Modulo I e Modulo I1;

Preso atto che, alla luce della documentazione e delle informazioni riportate unitamente alla sopraccitata nota PG/2021/38179, risulta che:

- **i lavori di messa in sicurezza operativa/bonifica sono stati ultimati nel mese di giugno 2020**;
- **l’intervento effettuato riguarda l’area di proprietà di EG Italia S.p.A. e dei Sig.ri Emanuela Bertini, Roberto Bertini e Stefania Bertini, distinta al Foglio n. 200, particella n. 428 del Catasto del Comune di Forlì, per una superficie pari a circa 657 metri quadri**;
- **la perimetrazione dell’area oggetto del procedimento di bonifica è raffigurata nella planimetria “Tavola 1” e che denominata “Allegato 4” costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto**;

Considerato che con nota del 18.03.2021, PG/2021/42809, l’Unità organizzativa **“Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche”** di Arpae – SAC di Forlì-Cesena ha richiesto ad Arpae – ST di Forlì-Cesena, la trasmissione della Relazione tecnica di cui all’art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di poter procedere al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica per il sito in oggetto;

Vista la nota del 15.06.2021, PG/2021/93568, con cui **Arpae – ST di Forlì-Cesena** ha trasmesso, in

ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la **Relazione tecnica finale** descrittiva degli esiti delle attività di vigilanza e di campionamento, svolte in sito dai tecnici del medesimo Servizio Territoriale, come di seguito specificato:

- A. **“acque sotterranee”**: in data 20.06.2016, 05.08.2019 e 25.06.2020 si è proceduto al campionamento delle acque di falda prelevate dai n. 6 piezometri presenti in sito e denominati “PM1-PM6” ricercando, complessivamente, i parametri “idrocarburi totali espressi come n-esano”, “benzene”, “toluene”, “etilbenzene”, “xileni”, “stirene”, “MtBE” ed “EtBE”, per i quali è stata accertata la conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai valori limite di riferimento di cui alla Tabella 2 del D.M. n. 31/15;
- B. **“soil-gas (gas interstiziale)”**: in data 15.12.2016 è stata campionata esclusivamente la sonda “SGS1” in quanto le condizioni di campionamento non hanno consentito il campionamento in contraddittorio presso le sonde “SGS2” e “SGS3”. In data 17.06.2020 è stato eseguito il secondo campionamento presso tutte e tre le suddette sonde. I valori di concentrazione rilevati per il soil-gas sono sempre risultati non particolarmente elevati;

Evidenziato che **si ritiene valido il versamento di 346,00 Euro** eseguito con bonifico bancario **effettuato in data 05.03.2021, relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività di rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica relativa all'area in oggetto** (rif. attività “12.8.5.7” del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna la cui revisione è stata approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019);

Rilevato che dalla visura catastale effettuata in data 17.08.2021 da Arpae - Unità organizzativa “Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena tramite lo strumento SISTER dell’Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Forlì Territorio – Servizi Catastali e di pubblicità immobiliare, **la particella n. 428 del Foglio n. 200 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì** risulta essere di proprietà di:

- Sig.ra Emanuela Bertini nata a Forlì il 02.07.1952, C.F. BRTMNL52L42D704B, proprietà per l’area 1/2;
- Sig. Roberto Bertini nato a Forlì il 06.08.1948, C.F. BRTRRT48M06D704Y, proprietà per l’area 1/4;
- Sig.ra Stefania Bertini nata a Forlì il 21.04.1954, C. F. BRTSFN54D61D704E, proprietà per l’area 1/4;
- EG Italia S.p.A. con sede in Milano, C.F. 09964350962, proprietà superficiaria per 1/1;

Ritenuti conclusi, alla luce di quanto sopra esposto, **gli interventi di messa in sicurezza operativa/bonifica effettuati a carico delle matrici ambientali “sottosuolo (suolo profondo insaturo)” e “acque sotterranee”** afferenti l’area in oggetto, **approvati e autorizzati con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, prot. prov.le n. 91541/14 e s.m.i. e con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5870 del 13.11.2018 e s.m.i.** richiamando, altresì, la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2021-959 del 26.02.2021;

Evidenziato che **risulta restituibile l’area sottoposta a procedimento di notifica ed oggetto degli interventi di messa in sicurezza operativa/bonifica e della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica**, identificata e raffigurata nelle planimetrie costituenti l’**Allegato 1**, l’**Allegato 2**, l’**Allegato 3** e l’**Allegato 4** al presente atto;

Ritenuto opportuno attestare il completamento degli interventi di messa in sicurezza operativa/bonifica effettuati a carico delle matrici ambientali “sottosuolo (suolo profondo insaturo)” e “acque sotterranee” afferenti l’area in oggetto, **approvati e autorizzati con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, prot. prov.le n. 91541/14 e s.m.i. e con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5870 del 13.11.2018 e s.m.i.;**

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *“Bonifica di siti contaminati”*;

Visto il D.M. 12 febbraio 2015, n. 31 *“Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell’art. 242, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, in vigore dal 07.04.2015;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dall’ 01.11.2019 al 31.10.2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-114 del 19.11.2019;

Vista la Determinazione dirigenziale n. DET-2020-1011 del 30.12.2020 con cui è stato conferito l’Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* al Dr. Cristian Silvestroni;

Dato atto che l’istruttore tecnico Dr.ssa Francesca Viroli e il Responsabile del procedimento e Titolare dell’Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l’assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del Responsabile del procedimento e Titolare dell’Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

DI CERTIFICARE (ai sensi dell’art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che:

1. **gli interventi di messa in sicurezza operativa/bonifica realizzati in sito, risultano conformi al *“Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (art. 249)”* e alla relativa *Variante progettuale* complessivamente approvati e autorizzati con prescrizioni con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 355 del 07.10.2014, prot. prov.le n. 91541/14 e s.m.i. e con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5870 del 13.11.2018 e s.m.i. e che, pertanto, gli interventi previsti dal suddetto Progetto si possono ritenere completati;**
2. **in riferimento alle matrici ambientali *“sottosuolo (suolo profondo insaturo)”* e *“acque sotterranee”* oggetto del procedimento di bonifica, alla luce delle risultanze della procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica:****
 - **SUOLO PROFONDO – AREA SORGENTE 1 “SP1” risulta *“non contaminata”* alla luce delle risultanze**

della procedura di Analisi di Rischio approvata dalla Conferenza dei Servizi del 28.06.2012 (CSR>CRS per il contaminante indice “idrocarburi pesanti, con C>12”);

- **SUOLO PROFONDO – AREA SORGENTE 2 “SP2”** risulta **“non contaminata”** alla luce delle risultanze della procedura di Analisi di Rischio implementata sui dati di concentrazione del soil-gas rilevati in sito (per i contaminanti indice “benzene”, “idrocarburi leggeri, con C≤12” e “idrocarburi pesanti con C>12”, le CSR coincidono con le CRS), approvata nella seduta della Conferenza dei Servizi del 21.01.2021 e con successiva Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2021-959 del 26.02.2021;
- **“ACQUE SOTTERRANEE”**: alla luce degli esiti dei monitoraggi periodici a carico della falda eseguiti in sito dal 2013 ad 2021 (anche in contraddittorio con Arpa), compresa la campagna di collaudo eseguita in data 25.06.2020 in contraddittorio con Arpae – ST di Forlì-Cesena, **l'intera rete piezometrica composta dai n. 6 piezometri denominati da “PM1” a “PM6 (PoC)” risulta conforme, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai valori limite stabiliti nella Tabella 2. del D.M. n. 31/15 per “MtBE”, “EtBE” e “piombo tetraetile” e la matrice ambientale “acque sotterranee” risulta, pertanto, “non contaminata”;**

3. **gli accertamenti e le verifiche specificatamente eseguiti da EG Italia S.p.A. e da Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ai fini della restituibilità come riportati in premessa narrativa, non hanno evidenziato nella matrici ambientali “sottosuolo (suolo profondo) insaturo” e “acque sotterranee”, per i parametri oggetto di indagine, superamenti residui degli obiettivi di bonifica stabiliti, come risulta dalla Relazione tecnica finale che Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha trasmesso con nota del 15.06.2021, PG/2021/93568, confermando l'efficacia degli interventi e delle attività effettuati;**

DI PRECISARE che:

4. **gli usi del suolo** (con particolare riferimento all'attuale destinazione d'uso del sito **“commerciale/industriale”** (rif. per la matrice “suolo e sottosuolo” le CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in quanto **Punto Vendita distribuzione carburanti, con attività in esercizio**), **le condizioni al contorno, i parametri e le ipotesi utilizzate nell'implementazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica complessivamente proposta per le matrici ambientali “suolo profondo insaturo” e “acque sotterranee” e in riferimento ai dati di concentrazione del “soil-gas (gas interstiziale)” da cui deriva l'accettabilità del rischio (tossicologico e cancerogeno, individuale e cumulato) connesso alla situazione di potenziale contaminazione riscontrata presso il sito in oggetto, dovranno costituire memoria negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Forlì, rappresentando, pertanto, una condizione da verificare in caso di eventuali future trasformazioni del sito e/o cambi di destinazione d'uso degli immobili** (con particolare riferimento alla eventuale futura riqualificazione del sito a “verde pubblico, privato e residenziale” (rif. per la matrice “suolo e sottosuolo” le CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A del sopraccitato Allegato 5), al piano terra, agli interrati e ai seminterrati, presenza di recettori on-site residenziali/ricreativi) che presentino caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quanto ipotizzato nell'implementazione dell'Analisi di Rischio proposta;
5. **qualsiasi trasformazione d'uso, comprese eventuali future edificazioni in corrispondenza dell'area oggetto del procedimento di bonifica, che presentino caratteristiche progettuali sostanzialmente diverse da quelle assunte quali ipotesi e condizioni nell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica presentata, dovrà essere subordinata alla verifica dell'accettabilità del rischio mediante l'implementazione di un'ulteriore specifica Analisi di Rischio;**

DI DARE ATTO che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, l'istruttore tecnico Dr.ssa Francesca Viroli e il Responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione “Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)” Dr. Cristian Silvestroni in riferimento al procedimento relativo alla presente

Determinazione, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

DI DARE ATTO, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Conformemente al disposto di cui all'art. 248, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **il presente provvedimento costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie complessivamente prestate nell'ambito del procedimento da:**

- **Esso Italiana S.r.l. a favore di Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena** (in luogo della Provincia di Forlì-Cesena a far data dal 01.01.2016, così come comunicato con nota del 07.01.2019, PGFC/2019/2596). **Lo svincolo potrà avvenire a seguito di specifica richiesta da parte della medesima Società ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena – Unità organizzativa “Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”, in riferimento alla fidejussione bancaria n. 08312/8200/00617447/317326/84-2015 emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 16.01.2015, per un importo massimo complessivo pari a 11.250,00 Euro;**
- **EG Italia S.p.A. a favore del Comune di Forlì.** **Lo svincolo potrà avvenire a seguito di specifica richiesta da parte della medesima Società al Servizio Ambiente e Urbanistica del medesimo Comune, in riferimento alla polizza assicurativa n. 1691.00.27.2799759160 emessa da SACE BT S.p.A. in data 29.03.2019, per un importo massimo complessivo pari a 4.250,00 Euro.**

Il presente provvedimento viene trasmesso a EG Italia S.p.A., a Esso Italiana S.r.l., ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza e alla Prefettura di Forlì-Cesena, per opportuna conoscenza.

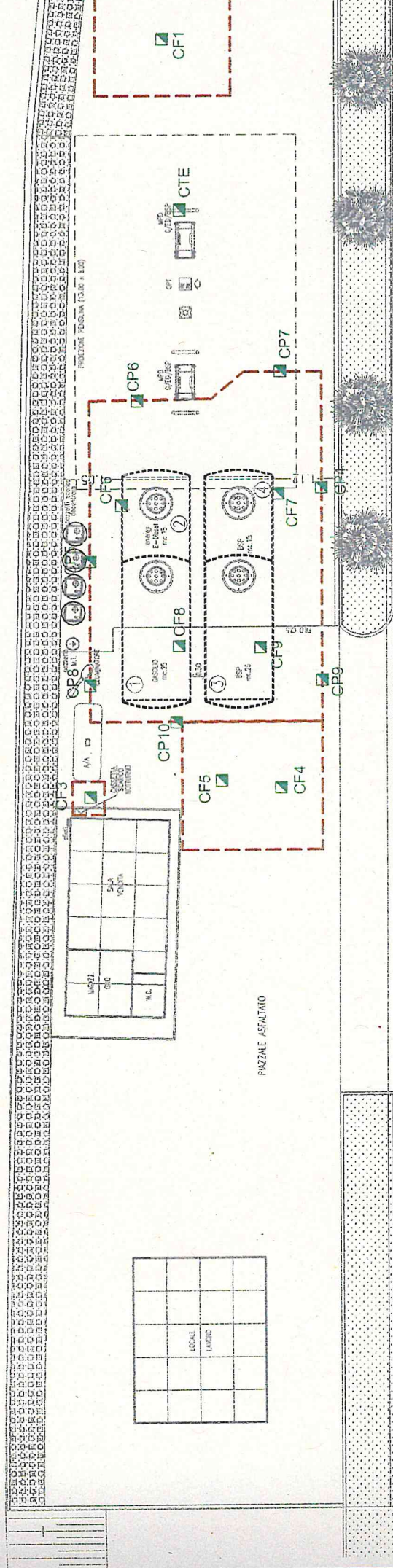
Il presente provvedimento viene, altresì, trasmesso ai Sigg.ri Emanuela Bertini, Roberto Bertini e Stefania Bertini in qualità di co-proprietari, unitamente a EG Italia S.p.A., dell'area distinta al Foglio n. 200, particella n. 428 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì, su cui insiste il PVF n. 4106.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Area Autorizzazioni e Concessioni Est
(Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra)*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

Il presente documento, composto da n. 19 pagine e n. 4 Allegati, costituisce copia conforme all'originale informatico firmato digitalmente dalla Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, realizzato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 (Codice di Amministrazione Digitale).

CANALE DEI MOLINI



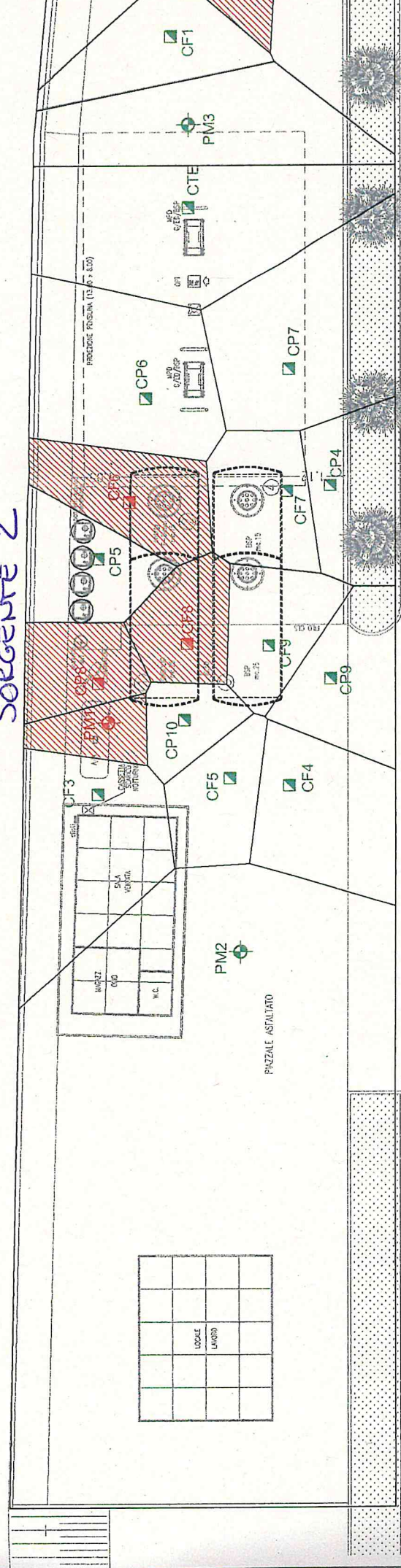
VIALE DELL'APPENNINO

Legenda:

Area di scavo



CANALE DEI MOLINI
SORGENTE 2

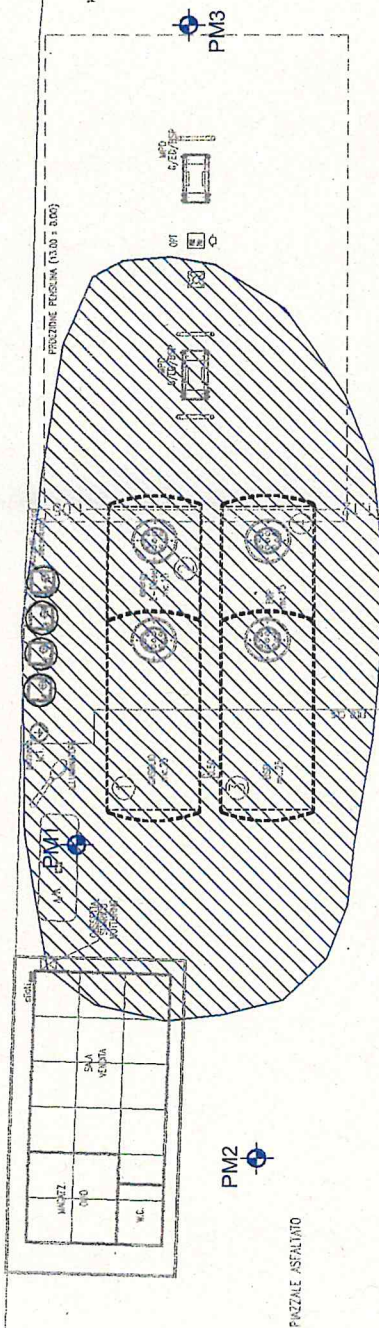


VIALE DELL'APPENNINO

Legenda:

Punti di indagine con concentrazioni superiori alle CSC di riferimento

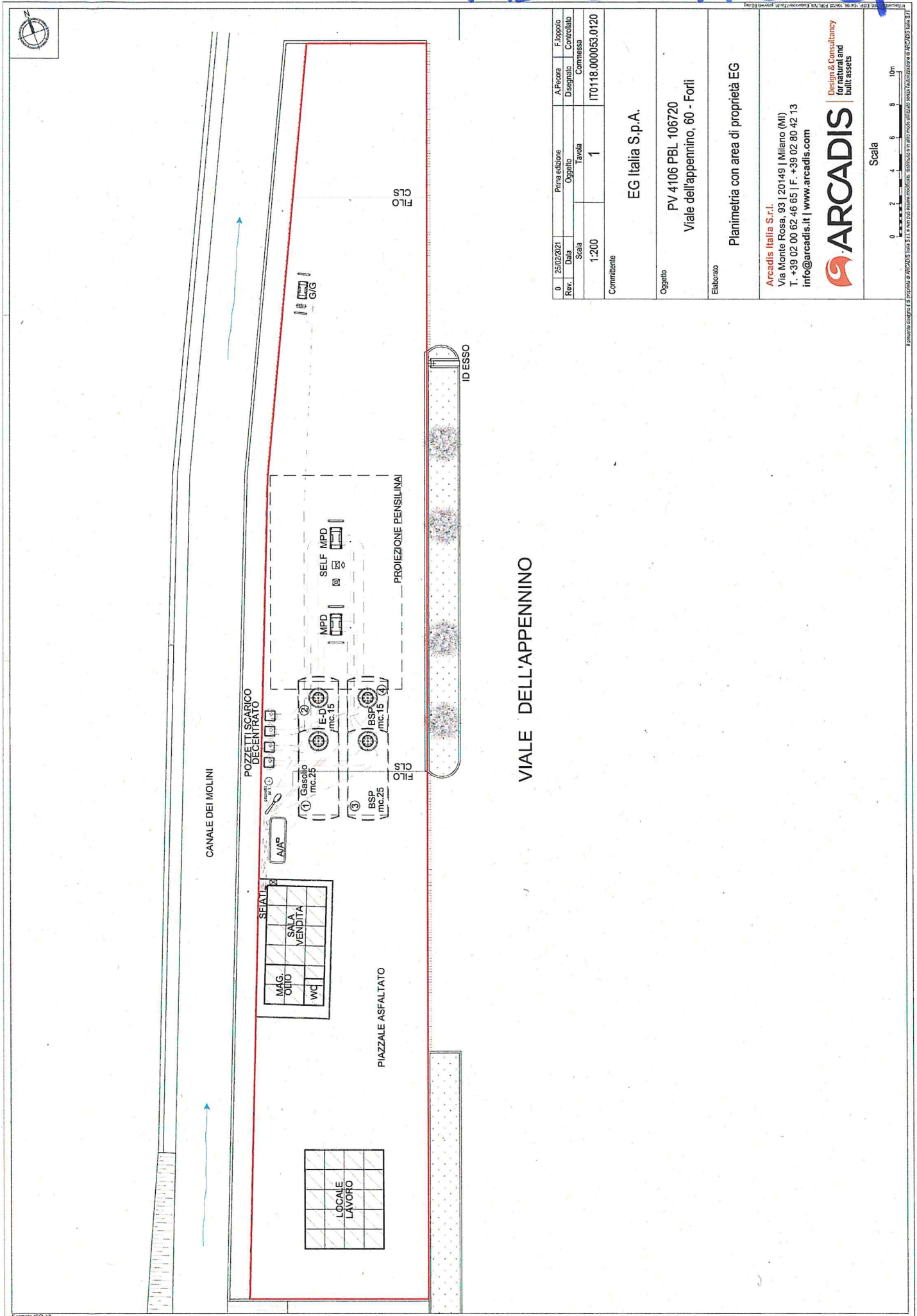
CANALE DEI MOLINI



VIALE DELL'APPENNINO

Legenda:

• Piezometri eseguiti



0	25/02/2021	Prima edizione	A Piccola	F. Ippolito
Rev.	Data	Disegnato	Disegnato	Disegnato
		Scala	1	1
		Commissa	IT0118.000053.0120	
Commissa				
EG Italia S.p.A.				
Oggetto				
PV 4106 PBL 106720				
Viale dell'appennino, 60 - Forlì				
Elaborato				
Planimetria con area di proprietà EG				
Arcadis Italia S.r.l.				
Via Monte Rosa, 93 20149 Milano (MI)				
T. +39 02 00 62 46 65 F. +39 02 80 42 13				
info@arcadis.it www.arcadis.com				
Design & Consultancy for infrastructure built assets				
ARCADIS				
Scala				
0 2 4 6 8 10m				

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.